

Contributo alla conoscenza delle Myzininae paleartiche (Hym.) : Myzininae della Palestina

Autor(en): **Guiglia, Delfa**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Mitteilungen der Schweizerischen Entomologischen Gesellschaft = Bulletin de la Société Entomologique Suisse = Journal of the Swiss Entomological Society**

Band (Jahr): **35 (1962-1963)**

Heft 3-4

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-401434>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Contributo alla conoscenza delle Myzininae paleartiche (Hym.)

Myzininae della Palestina

per

DELFA GUIGLIA

Museo Civico di Storia Naturale, Genova

Il Prof. H. BYTINSKI-SALZ dell'Università di Tel-Aviv mi ha inviato in studio una serie di *Myzininae* da lui stesso raccolte in diverse località della Palestina, regione di indubbio interesse faunistico.

Questo materiale non è ricco come numero di esemplari, ma comprende tuttavia specie assai interessanti, di cui quattro ancora inedite, che apportano un notevole contributo alla conoscenza delle *Myzininae* paleartiche, intorno alle quali non pochi problemi restano ancora da risolvere e non poche questioni da chiarire.

Rinnovo i miei sentiti ringraziamenti al Prof. H. BYTINSKI-SALZ per aver voluto affidarmi lo studio di queste raccolte. Mi è grato esprimere inoltre la mia gratitudine ai colleghi A. ZHELOCHOVTSEV (Mosca) e M. NIKOLSKAJA (Leningrado) che, durante la mia visita all'Istituto di Zoologia dell'Università di Mosca ed a quello dell'Accademia delle Scienze di Leningrado, si sono molto cortesemente prodigati per facilitarmi ogni studio ed ogni ricerca.

Genova, Museo Civico di Storia Naturale, 9 Maggio 1962.

***Meria tripunctata* ROSSI**

Meria tripunctata GUIGLIA, 1961, pp. 7, 8-14; figg. 1, 2, 5.

Kfar Giladi, 2 ♂♂. Jericho, 1 ♂. Revivim, 3 ♂♂. Grulet, 1 ♂. Bir Rechma, 1 ♂.

La colorazione gialla di questi esemplari è nell'insieme piuttosto estesa: il clipeo è intieramente giallo e così pure la prominenzza frontale; l'apice dello scapo delle antenne è in qualche caso macchiato di giallo. Le fascie gialle del pronoto possono talora estendersi fino a congiungersi del tutto o quasi sul dorso circoscrivendo una macchia nera triangolare (1 esemplare di Revivim); la macchia sulle mesopleure è sempre presente

e il più delle volte bene sviluppata; il mesosterno è posteriormente macchiato di giallo. Le fascie al margine posteriore degli urotergiti sono in generale abbastanza larghe e talora quelle del II e III urotergiti si estendono ai lati fino ad occupare del tutto o quasi la superficie del disco, le macchie laterali del VII urotergite sono sempre presenti; le fascie al margine posteriore degli urosterniti sono continue, regolari o sinuose e nell'insieme bene sviluppate. Le zampe hanno il colore giallo che si estende pure sulle anche e su gran parte dei femori e delle tibie.

Distribuzione :

Italia : Toscana (loc. tip.). Ho esaminato esemplari delle località seguenti: Italia continentale ed insulare (per la distribuzione dettagliata v. Guiglia, loc. cit. p. 14).

Francia : Dieulefit ; Carpentras ; Mérindol ; Digne ; Palavas ; Cap Ferret ; Corsica.

Spagna : Burgos ; Segovia ; Daimiel ; Siviglia ; Villamartin ; Zubia ; Sierra Nevada, Val de Inferno ; Alicante ; Benidorm ; Is. Majorca.

Portogallo : Resende, Douro ; Lisbona dint.

Albania : Kopliku.

Marocco : Asni à Arround ; Ifrane ; Ksar es Souk ; Midelt.

Algeria : La Calle.

« In Hungaria centrali, septentrionali, occidentali et meridionali mense Junio et initio Julii sat rara... Specimina Faunae Hungaricae, exemplaribus e Germania ortis, congruentia sunt » (*Mocsàry*, 1881, p. 92).

***Meria nigripes* GUÉRIN subsp. (?)**

Meria nigripes GUIGLIA, 1959, pp. 5, 7 ; fig. 2, Tav. II. — GUIGLIA, 1960, p. 80 ; fig. 3.

Beersheba, 3 ♂♂.

Questi esemplari presentano qualche leggera differenza rispetto all'esemplare della Sirtica occidentale (*U. Mimun*) da me descritto (1959, loc. cit.).

Le mandibole sono completamente nere (nel ♂ di *U. Mimun* sono nere con fascia mediana ferruginea sulla metà apicale), le macchie addominali più chiare e più sviluppate, in due esemplari anche il I urotergite è macchiato ai lati. Le zampe si presentano nell'insieme più scure : le tibie sono nere con il giallo ridotto talora ad una piccola macchia basale (nel ♂ di Uadi Mimun le tibie sono gialle ferruginee con sfumature brune) e i tarsi sono macchiati di bruno. L'infoscamento delle ali, rispetto all'esemplare della Sirtica, è sensibilmente più lieve e la pubescenza più chiara (bianca argentea invece che bianca giallastra). Aggiungo che la punteggiatura, particolarmente del capo, è più grossolana ed irregolare.

Distribuzione : Egitto (*loc. tip.*). Sirtica occidentale (Uadi Mimun) (GUIGLIA, *loc. cit.*).

***Meria pseudofasciculata* n. sp.**

Figg. 1, 2

♂. — Nero e giallo. Sono gialle le seguenti parti : mandibole, eccettuata la metà apicale che è bruna rossastra ; due macchie laterali sulla metà anteriore e una fascia al margine posteriore del pronoto, le tegule ; una fascia espansa ai lati al margine posteriore degli urotergiti I-VI (più sottile quella del I urotergite, spezzata ai lati in tre distinte macchie quella del VI) ; una macchia ai lati degli urosterniti II-VI ; apice dei femori del II-III paio e gran parte dei femori del I paio, tibiae (la faccia inferiore è in gran parte bruna), tarsi (gli articoli presentano sfumature ferruginee apicali, l'ultimo articolo è bruno ferrugineo).

Antenne con il funicolo rosso e lo scapo nero.

Ali ialine con stigma e nervature ferruginee.

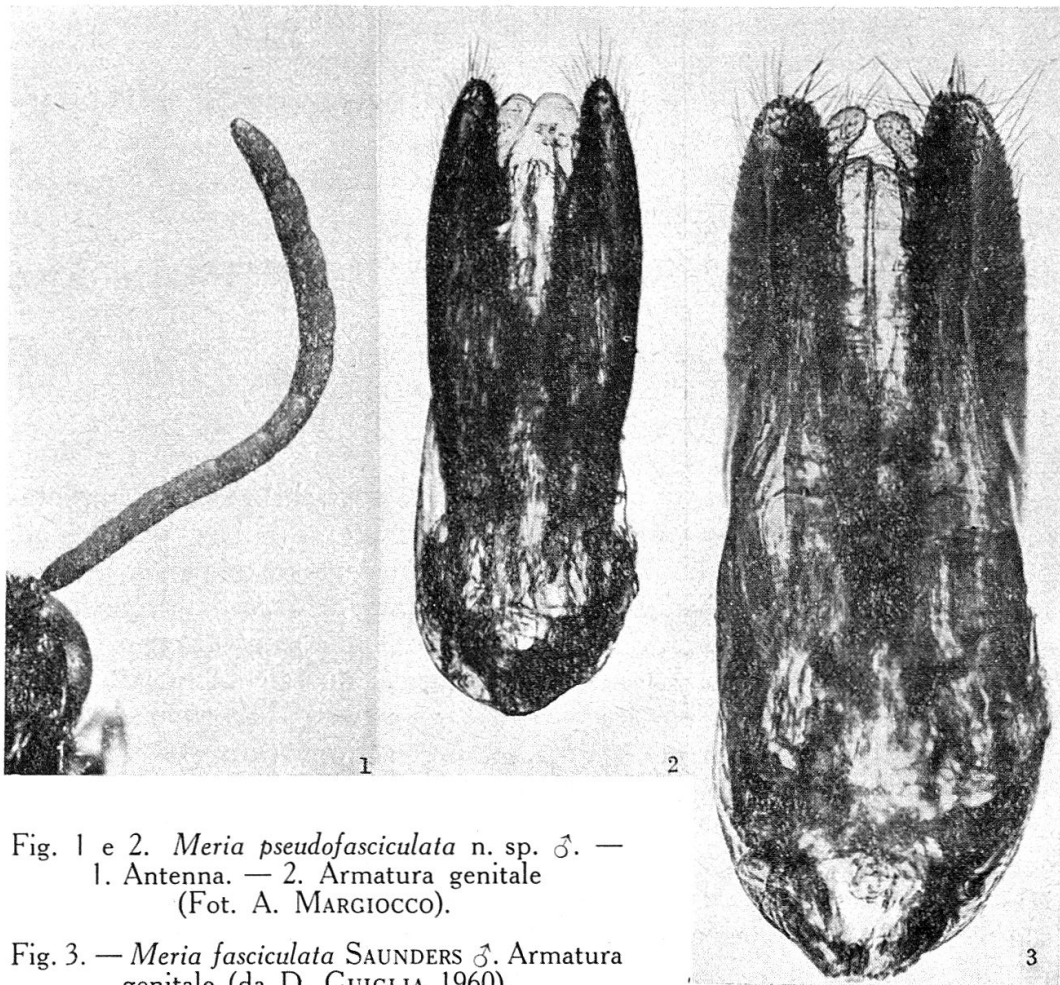


Fig. 1 e 2. *Meria pseudofasciculata* n. sp. ♂. —
1. Antenna. — 2. Armatura genitale
(Fot. A. MARGIOCCO).

Fig. 3. — *Meria fasciculata* SAUNDERS ♂. Armatura genitale (da D. GUIGLIA 1960).

Capo : clipeo a punti grandi profondamente impressi, fronte grossolanamente punteggiata, vertice con punti più fini ed assai più radi, larghi intervalli lucidi fra punto e punto. Antenne (fig. 1) con gli articoli 3°-11° del funicolo al massimo due volte più lunghi che larghi.

Torace : pronoto a margine anteriore con lamella bene distinta e superficie a punti grossolani piuttosto densi ; mesonoto e scutello a punteggiatura simile ma più rada, gli intervalli fra i punti, specialmente nella zona mediana, sono larghi. Mesopleure a punti grandi e profondi. Metapleure con rugosità fina e fitta. Epinoto densamente, grossolanamente ed irregolarmente punteggiato-rugoso.

Addome a segmenti strozzati. Urotergite I (visto di profilo) con la faccia declive subperpendicolare alla faccia dorsale, superficie a punti numerosi e profondamente impressi. Urotergiti II-V a punteggiatura un poco più fina e più rada, VI e particolarmente il VII, più irregolarmente e grossolanamente punteggiati ; incisione semicircolare, non molto ampia a lobi ad apice arrotondato. Urosternite I a punti densi e profondi, urosterniti seguenti assai irregolarmente punteggiati : a punti fini a finissimi sono frammisti punti di dimensione e conformazione varia. Al margine anteriore degli urosterniti III-VI si intravede un fine reticolo fondamentale.

Pubescenza bianca.

Ali : cellula radiale ad apice acuto, II e III segmento del radio presso a poco di eguale lunghezza.

Armatura genitale come nella fig. 2.

Lungh. : 10 mm.

♀ ignota.

Jerusalem (Palestina) 27.VII.1939, 1 ♂, leg. H. BYTINSKI-SALZ. Olotipo.

Paratipi (leg. H. BYTINSKI.-SALZ) : Jerusalem, 1 ♂ ; Jericho, 3 ♂♂ ; Gat, 1 ♂. Olotipo nella collezione BYTINSKI-SALZ, paratipi in coll. BYTINSKI-SALZ e coll. Museo di Genova.

Variabilità. — Il clipeo e la prominenza frontale variano dal completamente nero al quasi o totalmente giallo. Nell'esemplare di Jericho, particolarmente chiaro, il clipeo presenta una grande macchia gialla e la prominenza frontale è gialla. Sul pronoto le macchie ai lati del margine anteriore possono congiungersi alla fascia del margine posteriore ed il giallo estendersi su gran parte della superficie dorsale di questo pezzo (esemplare di Jericho). Le mesopleure, eccettuato l'esemplare tipico, presentano una macchietta gialla, un poco più sviluppata nel ♂ di Jericho ; in questo esemplare si osservano due piccole macchie anche ai lati della metà posteriore del mesonoto ed una macchia mediana gialla sullo scutello. Le fascie al margine posteriore degli urotergiti II-VI sono continue nell'esemplare tipico, divise in tre bene distinti segmenti negli altri esemplari ed il VII urotergite è macchiato ai lati in due esemplari (Jericho e Gat) ; sul VI urosternite le macchie laterali

possono mancare (due esemplari : Jerusalem e Gat). La statura varia dai 7 ai 10 mm.

La *M. pseudofasciculata* è affine alla *M. fasciculata* SAUNDERS (GUILIA, 1959 p. 24 e 1960 p. 79) e con questa specie può venire facilmente confusa. I principali caratteri differenziali sono riassunti nella tabella che segue :

<i>M. pseudofasciculata</i> n. sp. ♂	<i>M. fasciculata</i> SAUNDERS ♂
Funicolo delle antenne ad articoli 3°-11° al massimo due volte più lunghi che larghi (Fig. 1).	Funicolo delle antenne più snello ad articoli in media più di due volte più lunghi che larghi.
Margine anteriore del pronoto con lamella.	Margine anteriore del pronoto senza lamella.
Superficie dorsale del I urotergite a punti numerosi e profondamente impressi.	Superficie dorsale del I urotergite a pochi e fini punti sparsi.
Armatura genitale come nella fig. 2.	Armatura genitale come nella fig. 3.

Aggiungo che nella *M. pseudofasciculata* la punteggiatura è nell'insieme più grossolana rispetto alla *M. fasciculata* SAUNDERS.

Meria contrastata n. sp.

Figg. 4, 5

♂. — Nero e giallo. Sono gialle le seguenti parti : le mandibole, eccettuata la parte apicale che è bruno-rossastra, il clipeo quasi interamente, i lati della prominente frontale in corrispondenza dello scapo delle antenne, una fascia, medialmente interrotta, al margine anteriore del pronoto ed una continua al margine posteriore, le tegule, una fascia, con sinuosità più o meno accentuata, al margine posteriore degli urotergiti I-VI (le fascie del II e III urotergiti sono un poco espanse ai lati), una macchia ai lati degli urosterniti II-VI, due macchiette trasverse mediane al margine posteriore degli urosterniti IV-V ; parte dei femori del I paio di zampe ed apice dei femori del II e III paio, le tibie, eccettuata una striscia bruna sulla faccia inferiore e i tarsi di tutte le zampe (questi presentano sfumature ferruginee apicali e l'ultimo articolo del II e III paio di zampe è infoscato).

Ali ialine, nervature giallo-ferruginee, stigma e subcosta bruni.

Capo : clipeo a margine anteriore con insenatura mediana e superficie con punti abbastanza grossolani e radi al centro, un poco più fini e più numerosi ai lati ; fronte densamente punteggiata, vertice lucido a punti sparsi, piuttosto grossolani ed irregolarmente distribuiti. Antenne (fig. 4) con gli articoli del funicolo in media una volta e mezzo più lunghi che larghi.

Torace : pronoto a margine anteriore senza distinta lamella, parte dorsale a punti densi, profondamente impressi ed uniformemente distribuiti, parti laterali più irregolarmente punteggiate. Mesonoto

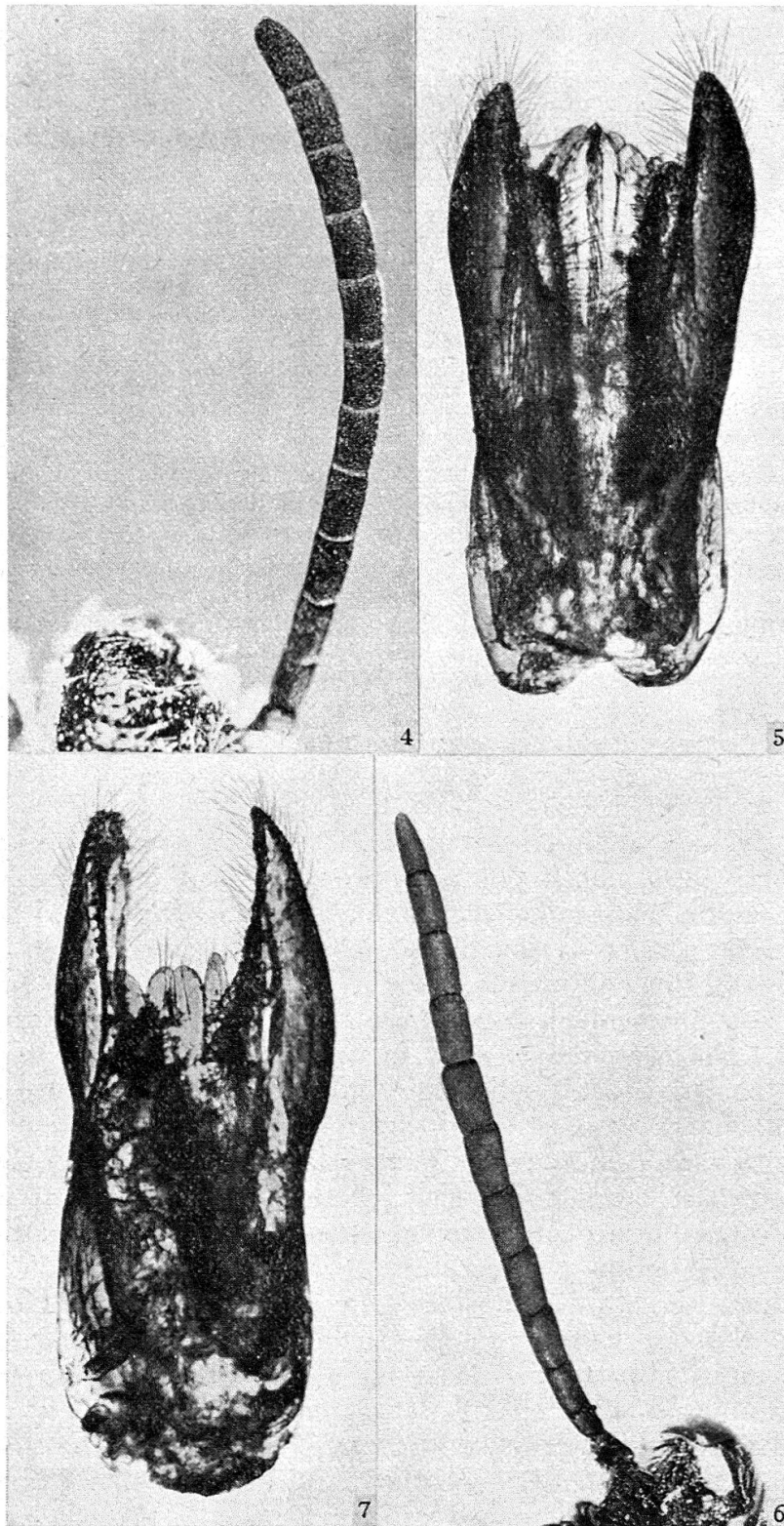


Fig. 4 e 5. *Meria contrastata* n. sp. ♂. — 4. Antenna. — 5. Armatura genitale.
 Fig. 6 e 7. *Meria kurnubiensis* n. sp. ♂. — 6. Antenna. — 7. Armatura genitale.
 (Fot. A. MARGIOCCO).

a punti grossolani e radi al centro, un poco più fini e più densi ai lati ; scutello a punteggiatura simile a quella del mesonoto. Mesopleure densamente e profondamente punteggiate. Metapleure a rughe grossolane ed irregolari. Epinoto densamente, profondamente ed irregolarmente punteggiato. Addome a segmenti leggermente strozzati. Urotergite I (visto di profilo) con la faccia dorsale subperpendicolare alla faccia declive ed a punti piuttosto densi e sensibilmente impressi, urotergiti II-VI a punteggiatura profonda e spaziata, gli intervalli fra i punti sono maggiori del diametro dei punti ; urotergite VII con punteggiatura piuttosto densa e grossolana ai lati, più rada nella parte mediana, incisione larga con lobi ad apice acuto. Urosternite I densamente punteggiato, urosternite II con pochi e grossolani punti sparsi, urosterniti seguenti con la metà anteriore a fine reticolo fondamentale a cui si sovrappongono piccoli punti e la metà posteriore lucida con punti grossolani irregolarmente distribuiti.

Pubescenza bianca.

Ali : cellula radiale ad apice subacuto. Secondo segmento del radio di poco più lungo del terzo. Armatura genitale come nella fig. 5.

Lungh. : 11 mm.

♀ ignota.

Beerot Jizhak 25.V.1947, 1 ♂ Olotipo, 1 ♂ paratipo, leg. H. BYTINSKI-SALZ. Olotipo nella collezione BYTINSKI-SALZ, paratipo nella coll. Museo di Genova.

Variabilità. — Nel paratipo il giallo ai lati della prominenzza frontale è più limitato, lo scapo delle antenne è macchiato di giallo ed il VII urotergite presenta lateralmente una striscia gialla longitudinale.

La *M. contrastata* si differenzia dalla *M. pseudofasciculata* soprattutto per i caratteri riassunti nella tabella che segue :

<i>M. contrastata</i> n. sp. ♂	<i>M. pseudofasciculata</i> n. sp., ♂
Funicolo delle antenne nero (Fig. 4).	Funicolo delle antenne rosso (Fig. 1).
Margine anteriore del pronoto senza distinta lamella.	Margine anteriore del pronoto con lamella.
Addome a segmenti leggermente strozzati.	Addome a segmenti più strozzati.
Urotergite VII con incisione larga a lobi ad apice acuto.	Urotergite VII con incisione più ristretta a lobi arrotondati o subarrotondati.
Stigma delle ali anteriore bruno.	Stigma delle ali anteriori ferrugineo.
Armatura genitale come nella fig. 5.	Armatura genitale come nella fig. 2.
Lungh. : 11 mm.	Lungh. : 7-10 mm.

Dalla *fasciculata* SAUNDERS è distinta per i seguenti principali caratteri :

M. contrastata n. sp., ♂

Funicolo delle antenne nero, piuttosto tozzo, articoli in media una volta e mezzo più lunghi che larghi (Fig. 4).

Superficie dorsale del I urotergite a punti abbastanza numerosi e profondamente impressi.

Addome a segmenti leggermente strozzati.

Armatura genitale come nella fig. 5.

M. fasciculata SAUNDERS, ♂

Funicolo delle antenne rossastro, più snello, articoli in media più di due volte più lunghi che larghi.

Superficie dorsale del I urotergite a pochi e fini punti sparsi.

Addome a segmenti evidentemente più strozzati.

Armatura genitale come nella fig. 3.

Aggiungo che nella *M. contrastata* l'incisione del VII urotergite è più ampia e la statura un poco maggiore rispetto agli esemplari della *M. fasciculata* SAUNDERS da me esaminati.

Meria bengasiana GUIGLIA subsp. (?)

Meria bengasiana GUIGLIA, 1959, pp. 6, 19; fig. 10, Tav. V. — GUIGLIA, 1960, p. 81.

Tel Aviv, 1 ♂. Beersheba, 1 ♂.

Questi esemplari appartengono al difficile gruppo delle specie ad « ali perfettamente ialine con stigma e nervature a colorazione giallastra pallida o pallidissima » (GUIGLIA, 1960, loc. cit.). La conformazione dell'armatura genitale è simile a quella della *M. bengasiana* (GUIGLIA, 1959, loc. cit., fig. 10) dalla quale specie si differenzia per il funicolo delle antenne leggermente meno snello ad articoli con gibbosità un poco più evidente e per la punteggiatura nell'insieme un poco meno fina.

La *M. libyca* GUIGLIA (GUIGLIA, 1959, loc. cit., pp. 6, 20; fig. 11, Tav. VI) è distinta, oltre che per la conformazione dell'armatura genitale (loc. cit., fig. 11), per la punteggiatura, specialmente degli urotergiti, più grande e più profondamente impressa e per il funicolo delle antenne con gli articoli che vanno sensibilmente ingrossandosi verso l'apice.

La *M. lacteipennis* SAUNDERS (GUIGLIA, 1960, loc. cit., pp. 75, 81; fig. 11) si differenzia soprattutto per i caratteri dell'armatura genitale (loc. cit., fig. 11); la complessione è inoltre più robusta (10 mm) e la punteggiatura del torace un poco più grossolana.

Mi riservo di rivedere questo interessante ed intricato gruppo del Gen. *Meria* quando potrò avere a mia disposizione una maggiore copia di materiale, possibilmente di località diverse.

Meria kurnubiensis n. sp.

Figg. 6, 7

♂. — Nero e giallo. Sono gialle le seguenti parti: mandibole eccettuata la parte apicale che è bruno-ferruginea, clipeo, una grande fascia che dalle guancie si estende assottigliandosi notevolmente fino al vertice, una striscia al margine interno delle orbite che si prolunga espandendosi

in due grandi macchie, oltre le orbite stesse, una striscia al margine apicale della faccia inferiore dello scapo, una fascia medialmente interrotta, al margine anteriore del pronoto, una più ristretta e continua al margine posteriore, una grande macchia, largamente smarginata anteriormente sul mesonoto, due macchie allungate al disotto delle tegule, lo scutello e il postscutello eccettuata una fascia ai rispettivi margini anteriori, una macchia assai grande sulle mesopleure ed una ai lati dell'epinoto, disegni sulla parte inferiore del mesosterno, una larga fascia continua sulla metà posteriore degli urotergiti (quella del I urotergite è sinuosa ai lati), urosterniti II-VI in massima parte, una fascia apicale sul VII urosternite, zampe (anche, trocanteri e tibie macchiate di nero o di bruno ferrugineo, tarsi a leggere sfumature ferruginee). Apice dell'addome ferrugineo con striscie brune.

Ali ialine, nervature testacee, subcosta bruna e gialla in corrispondenza della 1^a cellula cubitale, stigma giallo e testaceo.

Capo: clipeo a punti grossolani ed irregolari, fronte finamente e densamente punteggiata, vertice a punti più grandi ed irregolari. Antenne (fig. 6) con gli articoli del funicolo in media il doppio circa più lunghi che larghi.

Torace: pronoto con punti piuttosto densi ed uniformemente distribuiti, solo lungo la linea mediana vanno leggermente diradandosi lasciando spazi lucidi fra punto e punto maggiore del diametro dei punti. Mesonoto a punti piuttosto grossolani nella parte mediana, leggermente più piccoli e più numerosi ai lati. Scutello a punti abbastanza densi e regolari ai lati, notevolmente più radi, grossolani ed irregolari sulla superficie mediana. Mesopleure densamente e regolarmente punteggiate. Metapleure lucide. Epinoto a punti fini e densi ai lati, più grossolani e più spazati sulla parte mediana.

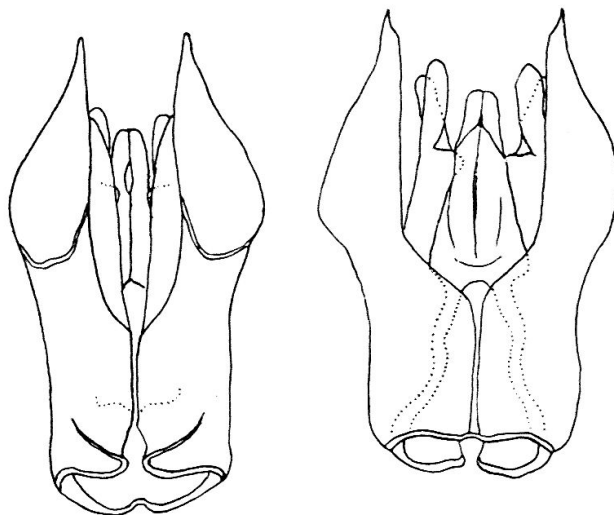


Fig. 8. — *Meria radialis* SAUSSURE ♂ (Typus). Armatura genitale (A. ZHELOCHOVTSEV delin.).

Addome a segmenti un poco strozzati. Urotergiti I-II a punteggiatura piuttosto fina e rada, sugli urotergiti III-VI i punti vanno diventando un poco più grossolani; urotergite VII a scultura irregolare e profondamente impressa; incisione abbastanza ristretta a lobi ad apice largamente arrotondato. Urosterniti a punteggiatura più irregolare rispetto agli urotergiti: a punti grandi sono frammisti punti fini e finissimi, urosternite VII con reticolo fondamentale assai fino e rari punti presso il margine posteriore.

Ali: cellula radiale troncata all'estremità. Terzo segmento del radio più breve (di $\frac{1}{4}$ circa) del secondo.

Armatura genitale come nella fig. 7.

Lungh.: 14 mm.

♀ ignota.

Kurnub (Palestina) 14.VI.19?, 1 ♂, leg. H. BYTINSKI-SALZ. Olotipo nella collezione BYTINSKI-SALZ.

Questa specie è affine, come aspetto di insieme, alla *M. radialis* SAUSSURE (1880, p. 39 N. 3; Tav. II fig. 20) di cui ho potuto esaminare l'esemplare tipico all'Istituto di Zoologia dell'Università di Mosca. In ambedue le specie la cellula radiale è troncata all'estremità. La caratteristica differenziale esterna più evidente è la conformazione del funicolo delle antenne che nella *radialis* è più lungo e più snello (gli articoli sono in media più di tre volte più lunghi che larghi, nella *kurnubiensis* sono il doppio circa più lunghi che larghi). La punteggiatura nella *radialis* è inoltre proporzionalmente più fina e la colorazione gialla meno diffusa: il clipeo è nero e sul vertice il giallo è ridotto, il mesonoto, le mesopleure ed i lati dell'epinoto sono privi di disegni gialli. La complessione è più gracile rispetto alla *kurnubiensis*.

Per quanto riguarda l'armatura genitale le differenze risultano evidenti dal confronto della microfotografia della *kurnubiensis* (fig. 7) con il disegno della *radialis* (fig. 8) gentilmente inviatemi dal Sig. A. ZHELOCHOVTSEV (Mosca) e da lui eseguito in base all'esemplare tipico.

Mesa palestinella n. sp.

Figg. 9, 10

♂. — Nero, mandibole a leggeri riflessi rossastri. Ali ialine lievemente infocate, nervature ferruginee, stigma, costa e subcosta a colore bruno.

Capo: clipeo a superficie densamente e profondamente punteggiata, sporgenza mediana a striscia apicale liscia. Fronte e vertice a punteggiatura grossolana ed irregolare, i punti sono più densi sulla fronte, più radi sul vertice. Guancie e tempie abbastanza densamente e regolarmente punteggiate. Antenne (fig. 9) con il funicolo ad articoli regolari, il doppio circa più lunghi che larghi.

Torace: pronoto con il margine anteriore senza lamella, angoli arrotondati, superficie dorsale a punti grossolani piuttosto radi, parti

lateralmente densamente ed irregolarmente punteggiato-rugose. Mesonoto e scutello con pochi punti sparsi. Mesopleure a punti grandi, densi e profondamente impressi. Metapleure a rughe irregolari. Epinoto densamente e profondamente punteggiato con rughe abbastanza grossolane e regolari sulle parti laterali.

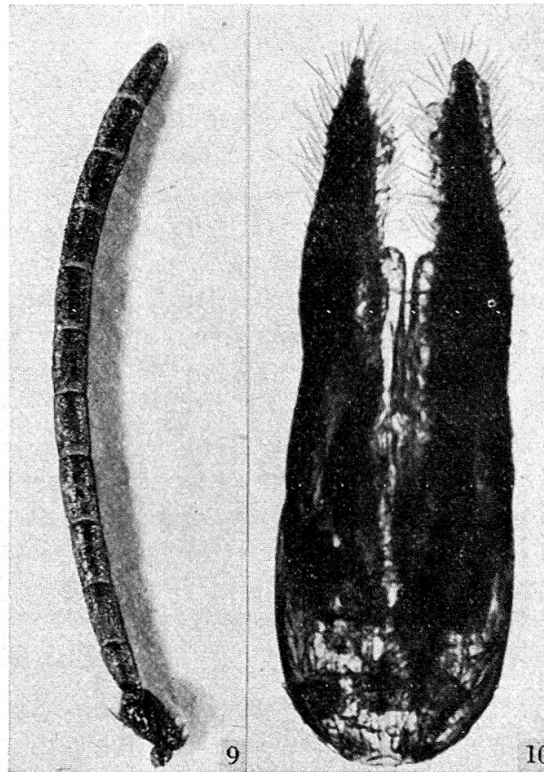


Fig. 9 e 10. *Mesa palestinella*
n. sp. ♂. —

9. Antenna. — 10. Armatura genitale
(Fot. A. MARGIOCCO).

Addome : urotergite I a superficie con pochi e fini punti sparsi ; urotergiti II-V con punti finissimi uniformemente distribuiti, urotergiti VI-VII con punti più grossolani ; sulla metà apicale del VII si osserva un fine reticolo fondamentale, incisione stretta con lobi brevi, sottili ad apice subacuto. Urosternite I lucido con pochi punti sparsi, urosternite II con punteggiatura più densa, i punti sulla metà basale sono un poco più numerosi che sulla metà apicale, urosterniti seguenti finamente, densamente ed uniformemente punteggiati.

Pubescenza bianca argentea.

Ali : terzo segmento del radio di $\frac{1}{4}$ circa maggiore del secondo, cellula radiale allungata ad apice acuto, la sua lunghezza è cinque volte circa la sua massima larghezza.

Armatura genitale come nella fig. 10.

Lungh. : 11 mm.

♀ ignota.

Jerusalem (Palestina) 13.VIII.1940, 1 ♂ Olotipo, 1 ♂ paratipo, leg. H. BYTINSKI-SALZ. Olotipo nella collezione BYTINSKI-SALZ, paratipo nella coll. Museo di Genova.

La *M. palestinella* è caratterizzata dalla colorazione completamente nera, priva di disegni gialli propri ad altre specie affini e, sia per la statura che l'aspetto di insieme, ricorda la *M. nodosa* GUÉRIN (*Myzine nodosa* GUÉRIN, 1837, p. 584, N. 16) del Madagascar.

Il Sig. C. JACOT GUILLARMOD (Albany Museum, Grahamstown) avvicina questa *Mesa*, che pure lui ritiene inedita, alla *M. dimidiata* GUÉRIN (*Myzine dimidiata* GUÉRIN, 1837, p. 584, N. 17) descritta di Bombay, specie che GUÉRIN stesso dice essere simile alla *M. nodosa* GUÉRIN: « Semblable à la précédente, mais ayant les ailes transparentes et incolores à la base et jusqu'au milieu, et brunes ensuite. Longueur, 16 millimètres... » (GUÉRIN, *loc. cit.*).

La *M. nodosa* GUÉRIN, di cui ho esaminato il lectotipo (Coll. Museo di Genova, GUIGLIA, 1961, p. 18), è nettamente distinta dalla *M. palestinella* per cui risulta superfluo un dettagliato esame comparativo, dirò solo che nella *nodosa* la scultura è in generale meno grossolana, il torace, ricoperto di fitta pubescenza bianca (« duvet blanc » GUÉRIN, *loc. cit.*), non presenta rughe ai lati dell'epinoto e le mesopleure hanno punteggiatura più fina; le zampe sono inoltre quasi totalmente ferruginee e parte del clipeo, delle mandibole (la porzione apicale è ferruginea) e delle tegule è giallastra.

LAVORI CITATI

- GUÉRIN, MENEVILLE M. F. E., 1837. *Prodrome d'une Monographie des Myzines*, 13 pp. Paris. — Extrait du Dictionnaire pittoresque d'histoire naturelle, t. V, p. 575.
- GUIGLIA, D., 1959. *Contributo alla conoscenza delle Myzininae del Nord Africa (Hymenoptera: Tiphiiidae)*. — Ann. Mus. Civ. St. Nat. Genova, LXX, pp. 1-26; 13 figg.; 6 Tavole.
- 1960. *Myzininae raccolte dal Prof. J. de Beaumont in Marocco ed Algeria (Hym. Tiphiiidae)*. (II Contributo alla conoscenza delle Myzininae del Nord Africa). — Mitt. schweiz. ent. Ges., XXXIII, pp. 65-82; 17 figg.
- 1961. *Le Myzininae d'Italia (Hymenoptera: Tiphiiidae)*. — Mem. Soc. Entom. Ital., XL, pp. 5-35; 17 figg.
- GUIGLIA, D. e J. PASTEELS, 1961. *Aggiunte ed osservazioni all'elenco delle specie di Imenotteri descritte da GUÉRIN-MÉNEVILLE che si trovano nelle collezioni del Museo di Genova*. — Ann. Mus. Civ. St. Nat. Genova, LXXII, pp. 17-30; 28 figg.
- MOCSÁRY, A. 1881. *A Magyar Fauna masnejii darazsai (Heteroginidae Faunae Hungaricae)*. — Magy. Tud. Akad. Math. Termész. Közlem, XVII, pp. 1-93; 2 Tavole.
- SAUSSURE, H. (DE), 1880. *Hyménoptères Famille des Scolides*, in: Fedtschenko, Voyage au Turkestan, 44 pp.; 2 Tavole.